Dal sito Azione Cattolica Italiana: <https://azionecattolica.it/insieme-per-allenarsi/>

Papa Francesco ha raccontato l’Ac rimandando a tutti una splendida immagine: “l’Azione Cattolica è [palestra di sinodalità](https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2021/april/documents/papa-francesco_20210430_azione-cattolica.html)”. Ripartiamo da questa immagine per scoprire che anche l’annuale esperienza dell’adesione è parte di questa palestra.

Veniamo da un’estate di Europei, Olimpiadi e Paralimpiadi, anche noi abbiamo fatto forse qualche escursione in montagna, nuotate in mare, o passeggiate quotidiane un po’ più lunghe del solito… Ora abbiamo ripreso il nostro bel lavoro, magari mettendoci in coda nel traffico, oppure abbiamo ricominciato a studiare facendo un po’ di fatica in partenza. “Quello che conta è l’allenamento!”, diceva la nostra maestra riferendosi alla lettura, ma lo stesso vale oggi per la vita, per il lavoro, per lo studio e lo sport, e serve soprattutto a diventare “campioni”.

## Come Piergiorgio, verso l’alto per vivere e non vivacchiare

Piergiorgio Frassati, “campione nella vita” e [prossimo Santo](https://azionecattolica.it/pier-giorgio-frassati-sara-santo-nellanno-del-giubileo/#:~:text=Pier%20Giorgio%20Frassati%2C%20il%20ragazzo,durante%20il%20Giubileo%20del%202025.), amante delle montagne, sapeva bene quanto quel “verso l’alto” fosse un allenamento per “vivere e non vivacchiare”. Oggi i suoi Sentieri sparsi in tutta Italia indicano la postura del ragazzo, giovane e adulto di Ac: **in piedi e allenato al cammino, perché sempre in cammino!
L’Azione Cattolica è una “palestra diffusa”** presente in tante parrocchie, un’opportunità di allenamento dove centinaia di migliaia di ragazzi, giovani e adulti si allenano quotidianamente a dire Sì! E camminando invogliano anche gli altri a dire il loro Sì, per pronunciarlo insieme in una data speciale: l’8 dicembre, in cui diventeranno eco di un Sì straordinariamente contagioso, quello di Maria.

## In Ac, allenati e pronti ai tanti Sì generativi della vita

Sì, anche noi vogliamo camminare insieme con Gesù. Sì anche noi vogliamo portare agli altri Gesù. Dai piccoli grandi sì, l’Azione Cattolica ci allena a tanti altri Sì…
Sì, alla Vita, in tutti i suoi terreni a volte sconnessi. Dono da accogliere e ridonare.
Sì, al tempo che viviamo perché nel “qui ed ora” il Signore ha piantato il “bene” da scoprire e moltiplicare.
Sì, al camminare insieme fatto di passi quotidiani e straordinari, fino a scoprirsi non solo amici, ma fratelli donati e compagni di viaggio.
Sì, alla Chiesa che da Madre non manca di indicarci Gesù Cristo da seguire. Sì, alla nostra Comunità parrocchiale come famiglia e al nostro fratello come “prossimo” da incontrare.
Sì, all’impegno personale, offrendo tempo, competenze ed energie nel servizio, certi che esso nasconde meraviglie, educa al dono e dà Gioia.
Sì, al coraggio d’invitare, coinvolgere e regalare ad altri l’opportunità di camminare con noi.
Sì… è ora! Un Sì generativo come la tessitura fraterna e comunitaria che sperimentiamo a livello ecclesiale e che si dilata continuamente alla vita sociale, offrendo percorsi di formazione e di impegno per il bene di ogni persona

*“Prendi il largo” con noi… rinnova o vivi per la prima volta la Gioia del tuo Sì all’Ac!*

**Dall’Azione Cattolica di Milano:** [**https://azionecattolicamilano.it/perche-aderire/**](https://azionecattolicamilano.it/perche-aderire/)

8 dicembre: la tradizionale Giornata dell’Adesione. **Ma perché aderire all’Azione Cattolica?** Iscriversi a un’associazione oggi è un atto controcorrente. Nel tempo delle appartenenze liquide e del «ti do una mano, ma senza impegno», ogni 8 dicembre gli aderenti all’Azione Cattolica affermano che la Chiesa e la società possono contare su di loro. E lo sottoscrivono con nome e cognome.

**L’adesione non è un atto burocratico, è uno stile.** Un modo di essere, che noi soci di AC ci portiamo dietro dalla prima volta che abbiamo ritirato la nostra tessera dal presidente parrocchiale. Per alcuni quel primo “sì” risale alla notte dei tempi, per altri è un fatto recente. Per tutti, comunque, è l’espressione concreta, visibile, condivisa comunitariamente, che si vuole camminare insieme. È il passaggio «dall’io al noi».

Il cardinale Carlo Maria Martini, intervenendo a un’assemblea diocesana verso la fine del suo episcopato, aveva detto che quello dei soci di AC è uno stile di impegno «stabile» per la Chiesa locale. **Insomma, in associazione c’è gente – appassionata, formata e generosa – su cui si può contare.**

Per qualcuno l’adesione all’AC arriva grazie all’invito di un amico. Per altri può esprimere semplicemente la voglia di provare, anche solo per un anno, la proposta formativa. Per qualcun altro è il segno d’affetto e gratitudine verso una realtà da cui si ha avuto molto e che si vuole continuare a sostenere, con la quota economica e anche con la preghiera. Per qualcun altro ancora, è il desiderio di dedicare un pezzo del proprio cammino di vita a un progetto che si è incrociato e che è piaciuto.

Le motivazioni per aderire all’Ac possono essere tante. **L’Azione cattolica è anche amicizia, condivisione, divertimento, una bella estate insieme…** Significa rendere concreto il dialogo tra le generazioni, vuol dire credere nell’impegno da laici nella società, darsi da fare per la propria comunità ecclesiale. Le ragioni per aderire sono tante: l’importante è farlo. **E così l’8 dicembre è per tutti, insieme, una festa del «conta su di me».**

**Dal Libro “Con te è un’altra storia” dell’Azione Cattolica Italiana**

Nel gruppo ACR tutti sono invitati e i benvenuti! Scegliere di dire sì, scegliere l’Adesione, significa scegliere di fare parte di questa famiglia!

Ma che cos’è l’ACR?

L’ACR è un’esperienza:

* Associativa di bambini e ragazzi che scelgono di fare un cammino insieme ad altri amici e aderiscono a questa bella esperienza di Chiesa di cui loro sono soggetti e protagonisti
* Di ragazzi protagonisti, dove ognuno è importante e capace di aiutare gli altri coetanei e tutta la comunità a crescere e arricchirsi nel conoscere e testimoniare la buona notizia di Gesù e del suo Vangelo
* Educativa, che vuole aiutare ciascuno a scoprire tutte le cose belle che ha dentro, farle crescere e condividerle con tutte le persone che ci stanno accanto
* Apostolico-missionaria. Grazie al battesimo che avete ricevuto e attraverso l’esperienza dell’ACR imparate a diventare apostoli e missionari di Gioia
* Di gruppo dove imparate a crescere nella fede e nella generosità, insieme ad altri bambini e ragazzi della vostra età
* Parrocchiale, diocesana, nazionale…da nord a sud, in ogni regione e in ogni diocesi, ci sono tantissimi gruppi di bambini e ragazzi come voi che scelgono di conoscere Gesù dentro questa “bella storia” di cui è parte l’ACR.

Come scriveva Vittorio Bachelet: “I ragazzi non sono solo oggetto dell’azione pastorale, ma soggetti della costruzione della Chiesa e dei partecipi, a pieno titolo, a loro misura, della sua missione apostolica”.

Con questo voleva affermare che: l’esperienza dell’ACR non è qualcosa che gli educatori pensano per voi ragazzi, ma VOI STESSI SIETE L’ACR! Voi siete al centro, l’ACR CREDE IN VOI!

Inoltre, con l’Adesione, l’ACR vi accompagna con delle bellissime Riviste, che vi permettono di divertirvi anche a casa e di conoscere a poco a poco meglio la vita associativa e degli altri bambini sparsi in giro per l’Italia!